

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 gennaio 2024, n. 13

“Progetto definitivo dell'intervento di consolidamento e messa in sicurezza dissesto geologico, Lotto n. 18 “Mitigazione centro abitato 1° lotto” in agro di Zapponeta (FG) - Stralcio n. 1”. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, con delega al Paesaggio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR “Autorizzazione paesaggistica”, il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR “Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03.07.2023, recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

Premesso che:

- con riferimento al progetto in oggetto è stato attivato il Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. - ID VIA 487; tale procedimento si è concluso con la D.D. n. 487 del 30.11.2021, con la quale la Dirigente del Servizio Via Vinca ha determinato “di escludere dalla procedura di Valutazione di impatto Ambientale, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA espresso nella seduta del 23/11/2021, il PROGETTO DEFINITIVO dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 18 «Mitigazione centro abitato 1° lotto » nel comune di Zapponeta (FG) proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia”;
- con nota prot. n. 2775 del 20.12.2021 il Commissario straordinario per la mitigazione del rischio idrogeologico ha convocato la seduta della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 comma 2 della legge 241/1990 e s.m.i., per l'esame del progetto definitivo in oggetto;
- con nota prot. n. AOO_145_481 del 19.01.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato i contrasti con la pianificazione paesaggistica e ha richiesto documentazione integrativa, finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D. Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95;
- con nota prot. n. 829 del 21.04.2022 il Commissario straordinario ha trasmesso la documentazione

integrativa richiesta;

- con nota prot. n. AOO_145_4342 del 13.05.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto in oggetto; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
- con nota prot. n. AOO_145_11013 del 10.01.2024 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha comunicato alla competente Soprintendenza che, non risultando pervenuto il riscontro alla nota prot. n. AOO_145_4342 del 13.05.2022, avrebbe concluso il procedimento ai sensi dell'art. 146 del D.lgs 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR;
- con mail del 10.01.2024 è stato comunicato dagli Uffici del Commissario straordinario per la mitigazione del rischio idrogeologico che con nota n. 6127-P del 01.06.2022 la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha rilasciato il proprio parere endoprocedimentale ai sensi dell'art. 146 del D. lgs 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, confermando il parere favorevole e le medesime prescrizioni impartite dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio; la nota della competente Soprintendenza è allegata alla mail, acquisita al protocollo regionale con nota n. 13378/2024;

Considerato che:

- la proposta progettuale consiste nel ringrosso arginale sul torrente Carapelle nel tratto dalla prog. 0+000 km al 4+500 km sia in destra che in sinistra idrografica, primo stralcio di un intervento più organico che prevede il completamento dell'intervento di ringrosso arginale, l'adeguamento dell'attraversamento sulla SP 69 sul torrente Carapelle, la realizzazione dell'argine dell'invaso di laminazione, la realizzazione del canale di scarico dall'area umida al mare, la realizzazione del nodo di ingresso in vasca con soglia sfiorante, l'intervento di ringrosso arginale sul canale Regina e la realizzazione dell'opera di derivazione sul canale Regina;
- gli interventi previsti, comportando trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre in "**Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici**", nonché rimozione o trasformazione della vegetazione naturale in "**Formazioni arbustive in evoluzione naturale**" e "**Siti di rilevanza naturalistica**", risultano in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 66 e 73 delle NTA del PPTR.

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: "*Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali*".

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, espresso con nota prot. n. 6127-P del 01.06.2022, e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assenti, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *“L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.*

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, con nota prot. n. 6127-P del 01.06.2022, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il **“Progetto definitivo dell'intervento di consolidamento e messa in sicurezza dissesto geologico, Lotto n. 18 “Mitigazione centro abitato 1° lotto” in agro di Zapponeta (FG) – Stralcio n. 1”**, di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021, propone alla Giunta:

1. Di rilasciare con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il **“Progetto definitivo dell'intervento di consolidamento e messa in sicurezza dissesto geologico, Lotto n. 18 “Mitigazione centro abitato 1° lotto” in agro di Zapponeta (FG) – Stralcio n. 1”**, di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 6127-P del 01.06.2022, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Prescrizioni:

- al fine di garantire la compatibilità dell'intervento con la struttura e componenti ecosistemiche e ambientali sia redatto, a corredo del progetto esecutivo, un progetto di inserimento paesaggistico, che associ all'intervento di ringrosso arginale sull'asta idrografica un intervento di connettività ecologica da monte a valle lungo i rilevati arginali o le aree immediatamente limitrofe, mediante l'introduzione di specie arbustive autoctone, in modo da compensare gli impatti sulle *Formazioni arbustive in evoluzione naturale* e migliorare più celermente la funzionalità della rete ecologica REB nel tratto interessato dal progetto;
- i successivi stralci progettuali prevedano che la realizzazione dell'“area di invaso” all'interno dell'area

umida non comporti la variazione improvvisa e consistente del livello dell'acqua.

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione con gli omissis a tutela dei dati personali.
3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Foggia;
 - ai Comuni di Zapponeta e di Manfredonia;
 - alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta- Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura;
 - al Commissario per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia;
 - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Francesco NATUZZI)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Il Presidente della Giunta:
(Dott. Michele EMILIANO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la relazione del Presidente della Giunta, con delega al Paesaggio.

2. Di rilasciare con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il **“Progetto definitivo dell'intervento di consolidamento e messa in sicurezza dissesto geologico, Lotto n. 18 “Mitigazione centro abitato 1° lotto” in agro di Zapponeta (FG) – Stralcio n. 1”**, di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 6127-P del 01.06.2022, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Prescrizioni:

- al fine di garantire la compatibilità dell'intervento con la struttura e componenti ecosistemiche e ambientali sia redatto, a corredo del progetto esecutivo, un progetto di inserimento paesaggistico, che associ all'intervento di ringrosso arginale sull'asta idrografica un intervento di connettività ecologica da monte a valle lungo i rilevati arginali o le aree immediatamente limitrofe, mediante l'introduzione di specie arbustive autoctone, in modo da compensare gli impatti sulle *Formazioni arbustive in evoluzione naturale* e migliorare più celermente la funzionalità della rete ecologica REB nel tratto interessato dal progetto;
 - i successivi stralci progettuali prevedano che la realizzazione dell' "area di invaso" all'interno dell'area umida non comporti la variazione improvvisa e consistente del livello dell'acqua.
3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione con gli omissis a tutela dei dati personali.
4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
- alla Provincia di Foggia;
 - ai Comuni di Zapponeta e di Manfredonia;
 - alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta- Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura;
 - al Commissario per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia;
 - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****ALLEGATO A****Codice CIFRA: AST/DEL/2024/0002****VERSIONE PER LA PUBBLICAZIONE**

**“Progetto definitivo dell’intervento di consolidamento e messa in
sicurezza dissesto geologico, Lotto n. 18 “Mitigazione centro abitato 1°
lotto” in agro di Zapponeta (FG) – Stralcio n. 1”.**

**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR,
in deroga ex art. 95.**

PARERE TECNICO**DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

Con riferimento al progetto in oggetto è stato attivato il Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. - ID VIA 487; tale procedimento si è concluso con la D.D. n. 487 del 30.11.2021, con la quale la Dirigente del Servizio Via Vinca ha determinato *“di escludere dalla procedura di Valutazione di impatto Ambientale, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA espresso nella seduta del 23/11/2021, il PROGETTO DEFINITIVO dell’intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 18 «Mitigazione centro abitato 1° lotto» nel comune di Zapponeta (FG) proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia”.*

Con nota prot. n. 2775 del 20.12.2021 il Commissario straordinario per la mitigazione del rischio idrogeologico ha convocato la seduta della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 comma 2 della legge 241/1990 e s.m.i., per l’esame del progetto definitivo in oggetto. La documentazione presente al link indicato dalla suddetta nota è costituita dagli elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

PD.EG.00.DS.001.pdf - 73d348c0656199d1fc9d8a1ac658dcd1
PD.EG.00.EE.001.pdf - fa346b71774f55abdd9000b8831e39c4
PD.EG.00.KR.001.pdf - 67e3c9dbb14ded6be8d24f2e79c9f306
PD.EG.00.RG.001.pdf - 83a5da0f251bbc83d9001e801015e8b4
PD.EG.EC.CM.001.pdf - c1110f0e6c97aa8e59cb2215726bcdab
PD.EG.EC.EP.001.pdf - e62d81312f167c92325323b325470f00
PD.EG.EC.QE.001.pdf - 3bdca0aad15e3fc2788a5f50fba29c8a
PD.EG.EC.QI.001.pdf - 12257c51ec6a10e60f673a63240a59d0
PD.EG.RS.RT.001.pdf - 0eeaadd99ea033f64f26d73b6d0b4362
PD.EG.RS.RT.002.pdf - b2de5866ee8fa25d0c737528876cd10f
PD.EG.RS.RT.003.pdf - be5e0e3a0305f2b98cbd619ce7b75e39
PD.EG.RS.RT.004.pdf - 855650904c1018042509a722a0de5afd



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

PD.EG.RS.RT.005.pdf - 8c0c5321b853bee1d68aaf3739f4fa4b
 PD.EG.RS.RT.006.pdf - d6bba843224297981a24bd6cdcf8935
 PD.EG.RS.RT.007.pdf - 92a0a55af09f916119c411adfc6c85dc
 PD.EG.RS.RT.008.pdf - 27dfd8bcbcd3be4d6bf4b36b3d3f74be
 PD.EG.IQ.PL.001.pdf - 89f1eb87772acd0f94e9ce93c6facd15
 PD.EG.IQ.PL.002.pdf - 793e54caa4fee63dde4119947b8c3116
 PD.IM.ID.CR.001.pdf - f2494a034907c75892c06c977d4a0a7d
 PD.IM.ID.PG.001.pdf - c6fdd7e92287a46676e868619d738680
 PD.IM.ID.RT.001.pdf - 2545403e835ba3faf72fc2bbf6ef505b
 PD.IM.ID.RT.002.pdf - 9e508ab84a366379c65276083c78f097
 PD.IM.ID.PL.001.pdf - 47a523ebd86f086dd9e197fa05f7c3a
 PD.IM.ID.PL.002.pdf - b0357f0e165a9c5b45a46da4edbac42d
 PD.IM.ID.PL.003.pdf - 7cd0e855c9a68bea89c8ab4687caf278
 PD.IM.ID.PP.001.pdf - 94ee3f4bdc65b0e993e6169c4884cddb
 PD.IM.ID.PR.001.pdf - 3393886a97ab3566570d1d3b3586f021
 PD.IM.ID.PR.002.pdf - 7491c278c4c52f47a7560c4cc85c94
 PD.IM.ID.PR.003.pdf - f74480f61e9719858e00a0cfa3c3c5b
 PD.IM.ID.SZ.001.pdf - 99a2791a7dc5a0b377057175ff7337f3
 PD.IM.ID.SZ.002.pdf - 74b00db25fc504a5add13710942aad
 PD.IM.ID.SZ.003.pdf - e3fd69a5558bc5c45566ec8cb0f0e52
 PD.IM.ID.SZ.004.pdf - deb0088fc928de85f5382f58d3d474dc
 PD.IM.ID.SZ.005.pdf - ff90c854e185914678f6443bb8d2d39c
 PD.IM.ID.SZ.006.pdf - 63ed577be415b9488d98e07174465463
 PD.IM.ID.SZ.007.pdf - b52ee90893aa409c353beb9747ee1064
 PD.ST.OO.PL.001.pdf - f8cbb80389d6096c1b4cea852704c23e
 PD.ST.OO.PL.002.pdf - 82848c10faa43a3acf7705c993c8ea6
 PD.ST.OO.PL.003.pdf - 63f3fa9d5ea757341f49971bc582d49c
 PD.ST.OO.PL.004.pdf - b3891979818763fc8ca8f371c0e8519d
 PD.ST.OO.PL.005.pdf - 7729788a4ec4138aea3fdd2f633089
 PD.ST.OO.PL.006.pdf - 8319c95873e81b6fe7e25d2c08341241
 PD.ST.OO.PL.007.pdf - 442aa88c6f4c3241307e660a0a744552
 PD.ST.OO.PL.008.pdf - abe24fb2448960db473f34794c890b84
 PD.ST.OO.PL.009.pdf - f89e23c296a747bb8204068c0aa184b2
 PD.ST.OO.PL.010.pdf - cae4146f0fa581aa3465bd07b5a5333f
 PD.ST.OO.PL.011.pdf - 3436733ae4b23190942868fc022cef5a
 PD.ST.OO.PL.012.pdf - 278a6ca2eca5138c1da91d2501bfe8b4
 PD.ST.CP.RC.001.pdf - 03615cd6d59c7bd08eb8119c68c06fa3
 PD.ST.CP.SZ.001.pdf - 02fa8b946c3a14ed0e85747fa097271
 PD.ST.MC.PP.001.pdf - d4053027d8ceae47526e85d931984409
 PD.CS.CA.PL.001.pdf - 24028ebbceb4e7910ee7faa532adfd1
 PD.CS.CA.PL.002.pdf - 7aca6a140cd1e37400a3337a7ac104df
 PD.CS.CA.PL.003.pdf - 9b1e6f383bab3595ebca3227e67abfac
 PD.CS.CA.RT.001.pdf - 6cc7f2ffcee19d782955f13212a73076
 PD.CS.CA.RT.002.pdf - 4ad441bc75a23bd9d892a90109d596f3
 PD.CS.SI.CM.001 - STRALCIO N.1.pdf - 982fac1a9c788f0cf412ac5be17224d7
 PD.CS.SI.RT.001 - STRALCIO N.1.pdf - 265deb1bffe1ebd4e46d83eba5e6c07
 210915 - Trasmissione aggiornamento PD - Ambiente.pdf - ee50ef354c954287b38db35e78a66315
 PD.EG.RS.RT.009.pdf - ea630170d41303777396d7c83ecde91d
 PD.EG.RS.RT.010.pdf - a1bec8b9232584e003e29d11937cfbb9
 Zapponetta_dissesto_lotto_18_VIARCH_3TI.pdf - ca124854c115f0b31c5342a2f4f880ab
 210716 - RISCONTRO NOTA 03022020.pdf - 49e9364858aa97297235959477b7a47c
 PD.EG.OO.EE.001.pdf - 5515e3927b87b254b57f47d61a315e0b

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

PD.EG.00.RG.001.pdf - 45f097e4ab9262e0937c1855ffb37c07
PD.IM.ID.PL.003.pdf - b902e3d7353b2f1278a66bb0c22d1b23
PD.IM.ID.PL.004.pdf - 500e448570df5c80f3d2027dd9a82567
PD.IM.ID.PL.005.pdf - 5bf06113266c20a4225a3db7516ef93e
PD.IM.ID.PL.006.pdf - aa93cefe243a6bc791a8fd84199d6018
PD.IM.ID.PL.007.pdf - 1de54f4ca2bb22f956ad42428ff3f935
PD.IM.ID.RT.001.pdf - f4d1b43f486192ed014040234d91697f
PD.IM.ID.RT.002.pdf - a0b318c4b807c49786ea741c1d10e5ec

Con nota prot. n. AOO_145_481 del 19.01.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato i contrasti con la pianificazione paesaggistica e ha richiesto documentazione integrativa, finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D. Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Con nota prot. n. 829 del 21.04.2022 il Commissario straordinario ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, ed in particolare:

allegato 2 – Relazione Paesaggistica.pdf - b88b8195d0b20210883b96c659097938

Con nota prot. n. AOO_145_4342 del 13.05.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto in oggetto; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Con nota prot. n. AOO_145_11013 del 10.01.2024 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha comunicato alla competente Soprintendenza che, non risultando pervenuto il riscontro alla nota prot. n. AOO_145_4342 del 13.05.2022, avrebbe concluso il procedimento ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR.

Con mail del 10.01.2024 è stato comunicato dagli Uffici del Commissario straordinario per la mitigazione del rischio idrogeologico che con nota n. 6127-P del 01.06.2022 la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha rilasciato il proprio parere endoprocedimentale ai sensi dell'art. 146 del D. lgs 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, confermando il parere favorevole e le medesime prescrizioni impartite dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio; la nota della competente Soprintendenza è allegata alla mail, acquisita al protocollo regionale con nota n. 13378/2024.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento oggetto di Autorizzazione Paesaggistica in deroga fa parte di un intervento più generale finalizzato alla messa in sicurezza idraulica del territorio di Zapponeta in provincia di Foggia, compromesso dal torrente Carapelle che in casi di eventi meteorici eccezionali determina l'allagamento delle aree limitrofe ed interessa i territori comunali di Zapponeta, Cerignola e Manfredonia. Il progetto dello stralcio in oggetto interessa i territori comunali di Zapponeta e Manfredonia.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

La documentazione progettuale descrive l'intero progetto da realizzare in più fasi; esso prevede di derivare, tramite un sistema di paratoie mobili, parte dei volumi della piena duecentennale del torrente Carapelle attraverso il canale Regina, derivatore in destra idrografica, caratterizzato da una sezione arginata, convogliando tali volumi nell'area morfologicamente depressa corrispondente all'area umida della palude di San Floriano; la derivazione verrà effettuata per mezzo di paratoie mobili piane poste in corrispondenza dell'imbocco del canale Regina; verrà realizzata un'arginatura dell'area d'invaso per un tratto di circa 500 m a completamento delle arginature esistenti; dall'area umida e fino al mare sarà realizzato un canale di scarico per permettere lo svuotamento dell'invaso controllato da una paratoia mobile.

Viene pertanto rappresentato uno "Stralcio propedeutico" per l'adeguamento dell'attraversamento stradale della SP141 ed uno "Stralcio n. 1" per il ringrosso arginale sul torrente Carapelle nel tratto dalla prog. 0+000 km al 4+500 km sia in destra che in sinistra idrografica.

Gli stralci successivi prevedono il Completamento dell'intervento di ringrosso arginale sul torrente Carapelle, l'adeguamento dell'attraversamento sulla SP 69 sul torrente Carapelle, la realizzazione dell'argine dell'invaso di laminazione, la realizzazione del canale di scarico dall'area umida al mare, la realizzazione del nodo di ingresso in vasca con soglia sfiorante, l'intervento di ringrosso arginale sul canale Regina, la realizzazione dell'opera di derivazione sul canale Regina.

Difatti il proponente specifica che *"il presente progetto si riferisce al solo stralcio n.1, che consiste nel sovrizzo degli argini del torrente Carapelle per un tratto di 4500 m in sponda destra e 4500 m in sponda sinistra, a partire dalla progressiva 4+500 km fino alla foce (progressiva 0+000 km)."*

"In tale configurazione, è stato già considerato l'intervento di adeguamento dell'attraversamento della SP141, che si ribadisce essere propedeutico alla funzionalità della messa in sicurezza idraulica del territorio."

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* gli interi interventi interessano **"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici"**, ed in particolare **"Torrente Carapelle"** e **"Canale Peluso"**, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; inoltre, gli interventi alla foce interessano **"Territori costieri"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* gli interventi non interessano Ulteriori contesti della struttura idro-geo-morfologica;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* gli interventi non interferiscono con Beni Paesaggistici della Struttura ecosistemica e ambientale;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* gli interventi per il soprizzo in sinistra idraulica del Torrente Carapelle interessano **“Aree umide”**, disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 60, dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all’art. 65 delle NTA del PPTR; inoltre, gli argini del Torrente presentano **“Formazioni arbustive in evoluzione naturale”**, disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 60, dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all’art. 66 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; per quanto riguarda le componenti delle aree protette e dei siti naturalistici gli interventi ricadono all’interno di **“Siti di rilevanza naturalistica”**, ed in particolare all’interno delle ZSC **“Zone Umide della Capitanata”** e **“Paludi presso il Golfo di Manfredonia”**, disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 69, dalle direttive di cui all’art. 70 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all’art. 73 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* gli interventi non interessano Beni Paesaggistici della Struttura antropica e storico – culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* gli interventi interferiscono con **“Strade a valenza paesaggistica”**, ed in particolare con la **“SP5”**, disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 86, dalle direttive di cui all’art. 87 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all’art. 88 delle NTA del PPTR.

L’intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 66 e 73 delle NTA del PPTR, in quanto inammissibili:

- *Art. 46 co. 2 lett. a6) – trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;*
- *Art. 66 co. 2 lett. a1) – rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro-silvopastorali e la rimozione di specie alloctone invasive;*
- *Art. 73 co. 4 lett. a4) – rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica.*

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

In generale, gli interventi di manutenzione che interessano le aste idrografiche devono essere orientati a garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali. Inoltre, tali interventi devono conseguire il miglioramento della qualità ambientale del territorio e aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale, salvaguardando e migliorando la funzionalità ecologica, evitando trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica REB.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l’art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all’art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”*



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** il proponente afferma che
"nello specifico il progetto iniziale prevedeva la realizzazione di un argine di altezza circa pari a 2 m per uno sviluppo rispettivamente pari a 2500 m per l'area a nord (villaggio turistico) e 3800 m per l'area a sud (centro abitato). Di seguito si riportano gli estratti delle planimetrie di progetto. Questo intervento volto a proteggere l'abitato di Zapponeta non è stato ritenuto idoneo per la messa in sicurezza dell'intero territorio, infatti come risulta dalla perimetrazione dell'Autorità di Bacino Puglia effettuata nell'ambito del Piano d'Assetto Idrogeologico (2019) è presente una pericolosità idraulica media ed elevata diffusa che interessa oltre che importanti aree agricole, le strade SP69, SP77 e SS 159."

[...]

"L'analisi del Progetto Preliminare posto a base di gara unitamente alle risultanze emerse nei vari sopralluoghi effettuati presso il sito e alle valutazioni idrauliche preliminari condivise con la Stazione Appaltante durante diversi incontri tecnici hanno evidenziato l'inefficacia della soluzione individuata nel progetto richiedendo la necessità di individuare una soluzione alternativa da sviluppare nel Progetto Definitivo. Per tal motivo è stata presentata in data 19 aprile 2019 la documentazione "Analisi comparativa alternative di progetto" in cui venivano presentate due diverse soluzioni per la messa in sicurezza idraulica del territorio di Zapponeta. Dall'analisi di tale documentazione e a valle di un ulteriore sopralluogo effettuato per valutare la fattibilità degli interventi, la Stazione Appaltante ha individuato nella soluzione identificata come "Soluzione n. 2" l'alternativa di progetto da perseguire."

[...]

Si rappresenta che le opere e gli interventi in progetto, con riferimento allo stralcio 1, non sono causa diretta e/o indiretta di impatti sull'area umida denominata "paludi di San Floriano", in quanto realizzati a una congrua distanza (circa 5 km) di sicurezza da quest'ultima.

Questa Sezione, con nota prot. n. AOO_145_481 del 19.01.2022, ha inteso chiedere maggiori indicazioni sui successivi stralci progettuali dal momento che *"la messa in sicurezza dell'intero territorio", così come prospettata e progettata, può comportare pregiudizio alle componenti ecosistemiche e ambientali tutelate dal PPTR, con riferimento alle "Aree umide" residuali, ai siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Zone Umide della Capitanata" e "Paludi presso il Golfo di Manfredonia"), alle componenti floristiche e faunistiche degli habitat interessati, nonché incidere negativamente sulle invariante strutturali della Figura territoriale "Le saline di Margherita di Savoia", come sopra descritte, determinando criticità con il perseguimento degli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, riportati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito paesaggistico "Tavoliere".* [dalla nota prot. n. AOO_145_481 del 19.01.2022].

Il proponente ha concentrato le proprie analisi sullo stralcio n. 1 e, pertanto, si ritiene di dover fornire fin d'ora la seguente indicazione per i successivi stralci progettuali:

La realizzazione dell' "area di invaso" all'interno dell'area umida non deve comportare la variazione improvvisa e consistente del livello dell'acqua, in quanto il PPTR persegue interventi finalizzati al mantenimento e al recupero dell'equilibrio ecosistemico e al recupero della

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

funzionalità naturale della zona umida. Ciò anche al fine di evitare impatti significativi su associazioni faunistiche e floristiche di pregio e sulla conservazione degli habitat interessati.

Si rileva, comunque, che l'intervento, prevedendo il ringrosso arginale sul torrente Carapelle nel tratto dalla prog. 0+000 km al 4+500 km sia in destra che in sinistra idrografica, non presenta alternative progettuali che possano condurre all'ammissibilità dell'opera secondo il sistema delle tutele di cui ai Capi II, III e IV del Titolo VI - Disciplina dei Beni Paesaggistici e degli Ulteriori Contesti, delle NTA del PPTR in relazione alle interferenze con "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche", e precisamente con "Torrente Carapelle" e "Canale Peluso", nonché con "Formazioni arbustive in evoluzione naturale" e con "Siti di rilevanza naturalistica", a causa della rimozione della vegetazione arginale.

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue. Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Tavoliere" ed interessa la figura territoriale "Le saline di Margherita di Savoia".

L'ambito "Tavoliere" nell'intorno dell'intervento è caratterizzato dalle numerose e diversificate aree umide costiere, sia a motivo del fondamentale ruolo di regolazione idraulica dei deflussi dei principali corsi d'acqua ivi recapitanti, sia per i connotati ecosistemici che favoriscono lo sviluppo di associazioni faunistiche e floristiche di rilevantissimo pregio. Infatti, le aree umide caratterizzano fortemente la struttura ecosistemica dell'area costiera dell'ambito ed in particolare della figura territoriale "Saline di Margherita di Savoia". Difatti, racchiudono diversi habitat comunitari e prioritari ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE, nonché numerose specie floristiche e faunistiche di interesse conservazionistico.

All'interno sono presenti sei tipologie di habitat di interesse comunitario: 1150* Lagune costiere, 1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine, 1310 Vegetazione pioniera a Salicornia e altre specie annuali delle zone fangose e sabbiose, 1410 Pascoli inondatai mediterranei (*Juncetalia maritimi*), 1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo atlantici (*Sarcocornetea fruticosi*), 1510* Steppe salate mediterranee (*Limonietalia*), di cui 2 prioritari (*).

Anche le foci dei fiumi rappresentano un importante potenziale per lo sviluppo di un turismo naturalistico, capace di connettere e valorizzare sinergicamente le risorse della costa con quelle dell'entroterra. In particolare, il Carapelle proprio nell'area della foce assume l'aspetto di un sistema di grandi vasche di acqua salmastra, completamente prive di vegetazione, ma bordate a riva di praterie di salicornia. Seppur poco importante come area di riproduzione, il sito ha una certa importanza come area trofica per molte specie svernanti e migranti presenti lungo la costa.

La figura è caratterizzata dal recente insediamento umano che si è articolato attraverso una forte artificializzazione ed una sapiente irregimentazione del suolo poco stabile. Si tratta di un paesaggio dominato dall'acqua, caratterizzato da un'alternanza di zone umide – con rilevante importanza di geositi e di biotopi - e terre prosciugate, che si sviluppano tra la fascia costiera sabbiosa di cordoni dunari residui e la piana irrigua della monocoltura. Attraversate dai fiumi e canali provenienti dal Tavoliere, queste aree vengono a costituire, con essi, un sistema di forte interrelazione naturale con l'entroterra.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il paesaggio delle *“aree umide costiere del Tavoliere”* si presenta come un palinsesto denso e pluristratificato di segni d’acqua, dove tra i fitti sistemi di canalizzazione, sopravvivono residui, anche consistenti, di antiche aree palustri, oltre che numerosi segni dell’economia idraulica. Nonostante le imponenti operazioni di bonifica del Novecento, che hanno portato ad una riduzione delle aree umide da 85.000 (1930) a circa 17.570 ha (1990), i relitti di aree palustri esistenti presentano ancora un elevato valore naturalistico ed ecologico, sia per il fondamentale ruolo di regolazione idraulica dei deflussi dei corsi d’acqua che qui giungono dall’Appennino, sia per i loro connotati ecosistemici che vedono lo sviluppo di associazioni faunistiche e floristiche di pregio.

Le aree umide del Tavoliere rappresentano, inoltre, anche dei geositi di rilevante valore scientifico in ragione del fatto che esse figurano un paesaggio a tutti gli effetti in via di estinzione a causa del continuo innalzamento del mare. Il paesaggio costiero della Capitanata descrive un’importante testimonianza delle varie fasi della storia e dell’economia idraulica regionale, dalla fase dello sfruttamento delle risorse offerte dalle aree umide alla fase della bonifica idraulica sino all’attuale fase della tutela naturalistica.

Tra le invarianti strutturali della Figura territoriale il PPTR individua:

“Il sistema agro-ambientale costiero della Capitanata, caratterizzato dal susseguirsi di terre emerse e impaludate, alternato ad acque stagnanti ed irreggimentate, in cui è possibile distinguere tre paesaggi fortemente identitari:

- *il paesaggio delle bonifiche sipontine, dai lotti regolari, marcati dalle alberature di eucalipti lungo i fossi e i canali principali;*
- *il paesaggio dei così detti arenili, gli orti costieri a lotto stretto e allungato che si sviluppano a ridosso del litorale tra Zapponeta e Margherita di Savoia, a testimonianza dell’antico sistema di coltivazione che caratterizzava l’intero tratto costiero;*
- *il paesaggio della Saline di Margherita di Savoia, con i grandi bacini salati che si susseguono lungo la costa, intervallati da bassi argini e canali, segni identificativi della storica “industria dell’area umida”;*

Questi paesaggi rappresentano veri e propri paesaggi d’acqua storici nei quali le logiche agronomiche, industriali e produttive interagiscono in maniera virtuosa con l’ambiente naturale.”

Il proponente afferma che

“le opere e gli interventi in progetto, con riferimento allo stralcio 1, non sono causa diretta e/o indiretta di impatti sull’area umida denominata “paludi di San Floriano”, in quanto realizzati a una congrua distanza (circa 5 km) di sicurezza da quest’ultima.

Si allegano, pertanto, uno stralcio delle suddette schede d’ambito in cui si evince il rispetto degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale, in particolar modo per la sezione C2 da parte degli interventi previsti dallo stralcio 1. Si evidenzia come il progetto preveda una manutenzione ordinaria in modo da mantenere la piena efficienza delle arginature e assicurare la funzionalità idraulica del corso d’acqua, così come descritto dagli Obiettivi di Qualità Paesaggistica d’Ambito.

Sono inoltre previste misure per la mitigazione dell’impatto ambientale del cantiere, a partire dalla scelta delle aree di impianto e il posizionamento dei mezzi di trasporto all’interno del sito.”

[...]



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

“L’opera in progetto non interferirà negativamente con le componenti paesaggistiche del territorio in esame, non modificherà quindi l’assetto paesaggistico esistente in maniera significativa. Al termine delle attività le aree di cantiere verranno ripristinate. Sarà inoltre predisposto il monitoraggio ambientale sia durante la fase di cantiere, che durante la fase post operam.”

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità dell’intervento con la struttura e le componenti Idro-geo-morfologiche, in quanto l’intervento è direttamente finalizzato a garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, nonché in relazione alla compatibilità dell’intervento con la struttura e le componenti antropiche e storico – culturali e visivo – percettive, in quanto esso non altera l’articolazione dei paesaggi rurali storici, né pregiudica le visuali panoramiche e i grandi scenari caratterizzanti l’Ambito.

Al fine di garantire la compatibilità dell’intervento con la struttura e componenti ecosistemiche e ambientali sia redatto, a corredo del progetto esecutivo, un progetto di inserimento paesaggistico, che associ all’intervento di ringrosso arginale sull’asta idrografica un intervento di connettività ecologica da monte a valle lungo i rilevati arginali o le aree immediatamente limitrofe, mediante l’introduzione di specie arbustive autoctone, in modo da compensare gli impatti sulle *Formazioni arbustive in evoluzione naturale* e migliorare più celermente la funzionalità della rete ecologica REB nel tratto interessato dal progetto.

Inoltre, i successivi stralci progettuali prevedano che la realizzazione dell’ “area di invaso” all’interno dell’area umida non comporti la variazione improvvisa e consistente del livello dell’acqua; ciò anche al fine di evitare impatti significativi su associazioni faunistiche e floristiche di pregio e sulla conservazione degli habitat interessati.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia con nota prot. n. 6127-P del 01.06.2022, allegata, questa Sezione ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per il “Progetto definitivo dell’intervento di consolidamento e messa in sicurezza dissesto geologico, Lotto n. 18 “Mitigazione centro abitato 1° lotto” in agro di Zapponeta (FG) – Stralcio n. 1”, di cui all’oggetto, in quanto lo stesso, pur in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 66 e 73 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell’art. 95 comma 1.

Prescrizioni:

- al fine di garantire la compatibilità dell’intervento con la struttura e componenti ecosistemiche e ambientali sia redatto, a corredo del progetto esecutivo, un progetto di inserimento paesaggistico, che associ all’intervento di ringrosso arginale sull’asta idrografica un intervento di connettività ecologica da monte a valle lungo i rilevati arginali o le aree immediatamente limitrofe, mediante l’introduzione di specie arbustive autoctone, in modo da compensare gli



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

impatti sulle *Formazioni arbustive in evoluzione naturale* e migliorare più celermente la funzionalità della rete ecologica REB nel tratto interessato dal progetto;

- i successivi stralci progettuali prevedano che la realizzazione dell' "area di invaso" all'interno dell'area umida non comporti la variazione improvvisa e consistente del livello dell'acqua.

**IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)**



Francesco
Natuzzi
11.01.2024
14:52:34
GMT+00:00

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
(Arch. Vincenzo LASORELLA)**



Vincenzo
Lasorella
12.01.2024
12:14:15
GMT+00:00

MIC|MIC_SABAP-FG|01/06/2022|0006127-P

MODULARIO
B. C. - 255

MOD. 304

*Ministero della cultura*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIAAl Presidente della Regione Puglia
Commissario Straordinario delegato contro il
dissesto idrogeologico
info@pec.dissestopuglia.itE p.c.
Al Comune di Zapponeta (FG)
info.comune.zapponeta@pec.rupar.puglia.itAlla Commissione Regionale per il Patrimonio
Culturale
c/o Segretariato Regionale del MiC della Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it*Prot. N.*
*Cl. 34.43.04/8.4*Rif. nota n. 4342 del 13/05/2022
(ns/prot. 5338 del 13/05/2022)

Oggetto: Zapponeta (FG) - “Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico”, ex art. 55 Legge 28 dicembre 2015, 221 – Decreto MATTM n. 503 del 22.11.2017 – DGR n. 2125 del 05.12.2017. CUP B36C18000520001. CIG 7599565F6A. Progetto definitivo dell’intervento di consolidamento e messa in sicurezza dissesto geologico, Lotto n. 18 “Mitigazione centro abitato 1° lotto” in agro di Zapponeta (FG) - Codice ReNDiS 16IR027/G1 – Stralcio n.1.

Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 comma 2 della legge 241/1990 e s.m.i.

Parere vincolante ai sensi dell’art. 146, comma 5 del D.Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii. e artt. 90-95 delle NTA del PPTR

PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

VISTA la nota n. 4342 del 13/05/2022 ed acquisita al protocollo d’Ufficio in pari data con prot. n. 5338, con la quale codesto Ente ha trasmesso la documentazione relativa alla richiesta di autorizzazione paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR di cui all’oggetto;

VISTA la Parte Terza “Beni paesaggistici” del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42, “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137” e s.m.i;

VISTA la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR);

ESAMINATA la documentazione progettuale presente al link indicato dal proponente;

CONSIDERATI che la località interessata dall’intervento in esame ricade in area sottoposta ai seguenti vincoli di tutela paesaggistica:

- **componenti idrologiche:** *BP – Fiumi, torrenti, corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m)*, (Torrente Carapelle e Canale Peluso), disciplinato dall’art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; *BP – Territori costieri*, disciplinato dall’art. 45 delle NTA del PPTR;

- **componenti botanico – vegetazionali:** *UCP – Aree Umide*, disciplinato dall’art. 65 delle NTA del

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA
Via A. Valentini Alvarez, n.8 – 71121 Foggia - Tel. 0881/723341
PEC: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-fg@beniculturali.it

PPTR; UCP – *Formazioni arbustive in evoluzione naturale*, disciplinato dall'art. 66 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

- **componenti delle aree protette e dei siti naturalistici:** UCP – *Siti di rilevanza naturalistica*, (ZSC – Zone Umide della Capitanata e Paludi presso il Golfo di Manfredonia), disciplinate dall'art. 73 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

- **componenti dei valori percettivi:** UCP – *Strade a valenza paesaggistica* (SP5), disciplinato dall'art. 88 delle NTA del PPTR;

CONSIDERATO che le comunicazioni pervenute dall'Ente procedente sono sufficienti a dare in maniera compiuta il parere di competenza della Soprintendenza ABAP BAT-FG;

CONSIDERATO che la verifica condotta da questa Soprintendenza sui lavori in oggetto ha rilevato che l'intervento consiste nella messa in sicurezza idraulica del territorio di Zapponeta in provincia di Foggia, compromesso dal torrente Carapelle che in casi di eventi meteorici eccezionali determina l'allagamento delle aree limitrofe ed interessa i territori comunali di Zapponeta, Cerignola e Manfredonia. Il progetto dello stralcio in oggetto interessa i territori comunali di Zapponeta e Manfredonia.

L'intero progetto da realizzare in più fasi prevede di derivare, tramite un sistema di paratoie mobili, parte dei volumi della piena duecentennale del torrente Carapelle attraverso il canale Regina, derivatore in destra idrografica, caratterizzato da una sezione arginata, convogliando tali volumi nell'area morfologicamente depressa corrispondente all'area umida della palude di San Floriano; la derivazione verrà effettuata per mezzo di paratoie mobili piane poste in corrispondenza dell'imbocco del canale Regina; verrà realizzata un'arginatura dell'area d'invaso per un tratto di circa 500 m a completamento delle arginature esistenti; dall'area umida e fino al mare sarà realizzato un canale di scarico per permettere lo svuotamento dell'invaso controllato da una paratoia mobile.

Viene pertanto rappresentato uno "Stralcio propedeutico" per l'adeguamento dell'attraversamento stradale della SP141 ed uno "Stralcio n. 1" per il ringrosso arginale sul torrente Carapelle nel tratto dalla prog. 0+000 km al 4+500 km sia in destra che in sinistra idrografica.

Gli stralci successivi prevedono il Completamento dell'intervento di ringrosso arginale sul torrente Carapelle, l'adeguamento dell'attraversamento sulla SP 69 sul torrente Carapelle, la realizzazione dell'argine dell'invaso di laminazione, la realizzazione del canale di scarico dall'area umida al mare, la realizzazione del nodo di ingresso in vasca con soglia sfiorante, l'intervento di ringrosso arginale sul canale Regina, la realizzazione dell'opera di derivazione sul canale Regina.

TENUTO CONTO che l'intervento, così come proposto, risulta dunque parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 66 e 73 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1 citate NTA;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR "*Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.*";

CONSIDERATO che l'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali nonché la compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR effettuate dalla ditta proponente risultano verificate;

Tutto ciò sopra premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere favorevole** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte, con l'osservanza delle medesime **prescrizioni** impartite dalla Regione Puglia – Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio con la summenzionata nota, ovvero:

- al fine di garantire la compatibilità dell'intervento con la struttura e componenti ecosistemiche e ambientali sia redatto, a corredo del progetto esecutivo, un progetto di inserimento paesaggistico, che associ all'intervento di ringrosso arginale sull'asta idrografica un intervento di connettività ecologica da monte a valle lungo i rilevati arginali o le aree immediatamente limitrofe, mediante l'introduzione di specie arbustive autoctone, in modo da compensare gli impatti sulle Formazioni arbustive in evoluzione naturale e migliorare più celermente la funzionalità della rete ecologica REB nel tratto interessato dal progetto;

- i successivi stralci progettuali prevedano che la realizzazione dell'"area di invaso" all'interno dell'area umida non comporti la variazione improvvisa e consistente del livello dell'acqua.

Si specifica che ogni modifica al progetto in esame dovrà essere nuovamente e preventivamente autorizzata previo parere di questa Soprintendenza. L'esecuzione di opere difformi dal progetto approvato o



l'inosservanza delle condizioni prescritte comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legislazione vigente.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo e alla Commissione regionale per il patrimonio culturale prevista dall'art. 47 comma 3 del D.P.C.M. n.178/2019.

Si resta in attesa di acquisire copia del provvedimento autorizzatorio paesaggistico in deroga rilasciato in conformità al presente parere.

LA SOPRINTENDENTE

Arch. Anita Guarnieri

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Dan [redacted] tano



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA

Via A. Valentini Alvarez, n.8 - 71121 Foggia - Tel. 0881/723341

PEC: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-fg@beniculturali.it